

Allegato "A" alla delibera di C.C. n. 6 del 22/05/2015

INTERVENTO DEL SINDACO SUL RENDICONTO 2014

Premesso che il Comune di Pinarolo Po ha intrapreso, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, anche in risposta a istruttoria della Sezione regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti relativa al rendiconto 2011, ad un'operazione di revisione del proprio modus operandi relativamente alla gestione delle proprie risorse, provvedendo, tra l'altro:

- ad introdurre l'addizionale comunale all'Irpef nell'aliquota massima possibile
- applicare l'aliquota IMU massima consentita
- procedere ad una costante opera di revisione dei residui attivi e passivi
- alienazione di parte del proprio patrimonio

Tutto ciò ha consentito all'Ente di chiudere positivamente la gestione relativa agli esercizi 2012 e 2013; nel rispetto delle vigenti norme in materia contabile, la Giunta Comunale ha gestito l'esercizio 2014 proseguendo nell'opera iniziata negli anni trascorsi, raggiungendo anche per l'esercizio 2014 un risultato positivo dal punto di vista contabile, realizzando un avanzo d'amministrazione pari a € 21.886,47.

Fatto sicuramente negativo è stato, invece, il mancato rispetto dell'obiettivo relativo al patto di stabilità interno: in quanto, a fronte dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio finanziario 2014 per € 892.000,00, sono stati concessi spazi finanziari per € 167.000,00.

Ci preme sottolineare che da parte degli uffici e del personale preposto, ci saranno stati e ci potranno essere errori e/o imprecisioni nell'applicazione delle norme giuscontabili; ci sia consentito di esprimere il nostro rammarico relativamente al giudizio non positivo espresso dall'organo di revisione sullo schema di rendiconto approvato dalla Giunta e che questa sera proponiamo per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Tanto in quanto abbiamo potuto rilevare che nella relazione predisposta dal Revisore dei Conti sono stati espressi giudizi negativi su fatti, a nostro avviso non correttamente interpretati.

Ci riferiamo, ad esempio all'omissione di alcuni dati relativi ad esercizi precedenti, non inseriti nella relazione in quanto, si afferma, non forniti o comunicati in modo errato dagli uffici: sono agli atti i verbali dell'organo di revisione allora in carica, nonché la banca dati SIQUEl accessibile all'organo di revisione, dal quale poter ricavare i dati necessari.

Ci riferiamo al supposto mancato rispetto del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concessa, che, si afferma, dovrebbe corrispondere ai 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nel 2012: ci risulta invece che il limite previsto dal D.L. 28/12/2014, N. 4, convertito in L. 28/3/2014, n. 50, con modificazioni dalla L. 23/12/2014, n. 190, che stabilisce tale limite nei 5/12, sino al 31/12/2015!

Vedasi in proposito l'atto di Giunta Comunale n. 1 del 14.01.2015 con il quale si è disposto il ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti di 5/12 sulle entrate correnti accertate del penultimo esercizio finanziario.

Ci riferiamo anche al risultato di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2013 che risulta determinato in € 29.775,01 con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 29.4.2014.

Ci riferiamo alla conservazione di alcuni residui attivi che si dice non supportati da sufficiente documentazione: ci risulta che le disposizioni inerenti la gestione dei residui, in

fase di approvazione del rendiconto 2014, siano quelle in vigore alla data del 31/12/2014, tant'è vero che, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, il legislatore ha previsto che le amministrazioni, con atto dell'organo esecutivo, devono procedere alla revisione straordinaria dei residui.

In particolare, è giustificata la sussistenza delle ragioni di conservazione dei crediti relativi ai servizi cimiteriali in quanto gli stessi risultano legati alla realizzazione già avvenuta di loculi e cappelle cimiteriali concedibili ai richiedenti; nonché dei crediti relativi alle somme anticipate dal Comune con l'assunzione di mutuo Cassa Depositi e Prestiti per la messa in sicurezza del Castello con diritto di recupero dai privati proprietari obbligati; altrettanto giustificata risulta essere la sussistenza delle ragioni di conservazione delle somme relative al concorso di altri enti nelle spese per il servizio convenzionato di segreteria relative agli arretrati contrattuali.

Proponiamo quindi al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto 2014, così come approvato nelle risultanze finali con deliberazione della Giunta n. 23 del 2.04.2015.